



# COMUNE DI PADRIA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 17 DEL 04/06/2018

OGGETTO: ADESIONE AL SERVIZIO ASSOCIATO DI RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI (DATA PROTECTION OFFICE O DPO) E APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL REG. UE 2016/679 RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'anno duemiladiciotto addì quattro del mese di Giugno alle ore 15.30, AULA CONSILIARE, dietro regolare avviso di convocazione, contenente anche l'elenco degli affari da trattare, notificato ai Consiglieri in carica del Comune, pubblicato all'Albo Pretorio del Comune stesso nei termini di legge, si è riunito in sessione straordinaria pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, del quale all'appello risultano:

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PRESENTE</b>
DOTT. MURA ALESSANDRO	SI
MARICA MATTEO SALVATORE	SI
CARBONI SALVATORINA	SI
DETTORI GIUSEPPA ANGELA	SI
PIRAS ANGELO	SI
CONTU DANILO	SI
DOMINICI SANTO	SI
LAMPIS GIOVANNI MARIA	SI
CIARDIELLO PAOLO	SI
SALE ANTONIO	SI
ROSSI EMANUELA	SI

Presenti n° 11 Assenti n° 0

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE DR. PULEDDA ANTONINO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il SINDACO DOTT. MURA ALESSANDRO, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Visto** l'argomento di cui al punto 2 all'ordine del giorno;

**Premesso** che il Parlamento ed il Consiglio Europeo in data 27.4.2016 hanno approvato il Regolamento UE 679/2016 (GDPR- *General Data Protection Regulation*) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE e che mira a garantire una disciplina uniforme ed omogenea in tutto il territorio dell'Unione Europea;

**Atteso** che il testo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE) il 4 maggio 2016, è diventato definitivamente applicabile in via diretta in tutti i Paesi UE a partire dal 25 maggio 2018, dopo un periodo di transizione di due anni, in quanto non richiede alcuna forma di legislazione applicativa o attuativa da parte degli stati membri;

**Preso atto** che il Garante per la protezione dei dati personali ha emanato una Guida all'applicazione del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali che intende offrire un panorama delle principali problematiche che i soggetti pubblici, oltre alle imprese, dovranno tenere presenti in vista della piena applicazione del Regolamento, prevista il 25 maggio 2018;

**Considerato** che le norme introdotte dal Regolamento UE 2016/679 si traducono in obblighi organizzativi, documentali e tecnici che tutti i Titolari del trattamento dei dati personali devono, fin da subito, considerare e tenere presenti per consentire la piena e consapevole applicazione del nuovo quadro normativo in materia di privacy;

**Preso atto** che, nell'ambito del nuovo quadro normativo che la Commissione europea ha voluto delineare e al quale gli Stati membri devono conformarsi, l'Italia ha recepito i nuovi principi attraverso l'art. 13 della legge n. 163/2017, entrata in vigore il 21 novembre 2017 (rubricata *Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2016-2017*), che ha attribuito al Governo la delega ad adottare (entro 6 mesi) uno o più provvedimenti rivolti a:

- abrogare le disposizioni del Decreto Legislativo n. 196/2003 (l'attuale Codice Privacy) che siano in contrasto o comunque incompatibili con la nuova disciplina europea in tema di trattamento di dati personali e a modificarlo al fine di dare puntuale attuazione alle disposizioni del RGPD;
- valutare l'opportunità di avvalersi dei poteri specifici del Garante per la protezione dei dati personali (di seguito Garante Privacy) affinché adotti provvedimenti attuativi e integrativi volti al perseguimento delle finalità previste dal RGPD;
- adeguare l'attuale regime sanzionatorio, a livello penale e amministrativo, alle disposizioni del RGPD, al fine di garantire la corretta osservanza della nuova normativa.

**Considerato** che le principali novità introdotte dal Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali (RGPD) possono essere così riassunte:

- è introdotta la responsabilità diretta dei titolari del trattamento in merito al compito di assicurare, ed essere in grado di comprovare, il rispetto dei principi applicabili al trattamento dei dati personali;
- è definita la nuova categoria di dati personali (i cc.dd. dati sensibili di cui al precedente Codice Privacy);
- viene istituita la figura obbligatoria del Responsabile della protezione dei dati, incaricato di assicurare una gestione corretta dei dati personali negli enti. Tale figura può essere individuata tra il personale dipendente in organico, oppure è possibile procedere a un affidamento all'esterno, in base a un contratto di servizi;
- viene introdotto il Registro delle attività del trattamento ove sono descritti i trattamenti effettuati e le procedure di sicurezza adottate dall'ente. Il Registro dovrà contenere specifici dati indicati dal RGPD;
- viene richiesto agli enti l'obbligo, prima di procedere al trattamento, di effettuare una valutazione di impatto sulla protezione dei dati. Tale adempimento è richiesto quando un tipo di trattamento può presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche. (Si pensi, ad esempio, ai dati ottenuti dalla sorveglianza di zone accessibili al pubblico).

**Rilevato** che il nuovo RGPD ridisegna, in particolare, il ruolo, i compiti e le responsabilità del Titolare e del Responsabile del trattamento dei dati personali in relazione ai nuovi principi e strumenti introdotti dallo stesso e individua la nuova **figura del Responsabile della protezione dei dati (RPD o DPO)**;

**Evidenziato** che:

- il Titolare del trattamento (cioè il Sindaco o suo delegato) dei dati personali raccolti o meno in banche dati, automatizzate o cartacee, è responsabile del rispetto dei principi applicabili al trattamento di dati personali stabiliti dall'art. 5 del RGPD: liceità, correttezza e trasparenza; limitazione della finalità; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza;
- Uno o più responsabili di U.O. delle strutture in cui si articola l'organizzazione dell'Ente, è nominato Responsabile del trattamento di tutte le banche dati personali esistenti;
- nell'articolazione organizzativa di rispettiva competenza. Il Responsabile deve essere in grado di offrire garanzie sufficienti in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse, per mettere in atto le misure tecniche e organizzative rivolte a garantire che i trattamenti siano effettuati in conformità al RGPD;

**Evidenziato**, in particolare, che **il Responsabile della protezione dei dati** è incaricato dei seguenti compiti:

- a) informare e fornire consulenza al Titolare ed al Responsabile nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal RGPD e dalle altre normative relative alla protezione dei dati. In tal senso il RPD può indicare al Titolari e/o al Responsabile i settori funzionali ai quali riservare un audit interno o esterno in tema di protezione dei dati, le attività di formazione interna per il personale che tratta dati personali, e a quali trattamenti dedicare maggiori risorse e tempo in relazione al rischio riscontrato;
- b) sorvegliare l'osservanza del RGPD e delle altre normative relative alla protezione dei dati, fermo restando le responsabilità del Titolare e del Responsabile del trattamento. Fanno parte di questi compiti la raccolta di informazioni per individuare i trattamenti svolti, l'analisi e la verifica dei trattamenti in termini di loro conformità, l'attività di informazione, consulenza e indirizzo nei confronti del Titolare e del Responsabile del trattamento;
- c) sorvegliare sulle attribuzioni delle responsabilità, sulle attività di sensibilizzazione, formazione e controllo poste in essere dal Titolare e dal Responsabile del trattamento;
- d) fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione di impatto sulla protezione dei dati (DPIA) e sorvegliarne lo svolgimento;
- e) cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali e fungere da punto di contatto per detta Autorità;
- f) verificare la tenuta dei registri del Titolare e del/dei Responsabili sul trattamento.

**Visto** il Regolamento per l'attuazione del reg. UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, approvato dall'Unione Comuni del Villanova con deliberazione assembleare n. 8 del 20.04.2018;

**Verificato** che l'individuazione di tale nuova figura può essere effettuata all'interno della struttura organizzativa dell'ente, ovvero all'esterno, tenuto conto di quanto previsto dal comma dall'art. 37 comma 5 del RGPD, ossia che il responsabile della protezione dei dati è designato in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i compiti ad esso attribuiti;

**Atteso** che l'art. 37, comma 3, del RGPD prevede che il DPO, qualora ne ricorrano i presupposti, può essere altresì designato per più autorità pubbliche o organismi pubblici e, pertanto, da ciò si evince che anche i comuni aderenti all'Unione, previa deliberazione dei rispettivi organi di governo, potrebbero designare lo stesso DPO che eserciterà la funzione in forma associata nelle forme previste dal D.Lgs. n. 267/2000;

**Valutato** che la gestione associata del servizio di responsabile della protezione dati (*data protection office* o dpo), ai sensi del Reg. UE 2016/679, potrà consentire il raggiungimento dei seguenti obiettivi, con indubbi vantaggi:

- economie di scala;

- rafforzamento delle competenze nei singoli comuni aderenti sull'argomento del trattamento dei dati personali;
- semplificazione amministrativa;
- standardizzazione dei processi;

**Vista** la deliberazione dell'Assemblea dell'Unione Comuni del Villanova n.15 del 18.05.2018 con la quale è stata approvata l'istituzione del servizio associato del responsabile protezione dati;

**Dato atto** che la gestione associata del servizio in oggetto in capo all'unione si perfezionerà solo dopo l'avvenuto recepimento da parte dell'Assemblea delle deliberazioni consiliari dei singoli comuni aderenti, ciò in conformità a quanto prescritto dall'art. 10 dello Statuto;

**Acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Dlgs 267/2000 e precisato che la presente deliberazione non comporta, al momento, riflessi contabili diretti e/o indiretti;

**Ravvisata** la propria competenza alla luce delle vigenti disposizioni normative, statutarie e regolamentari;

Udito l'intervento del Sig. Sindaco il quale provvede a illustrare la proposta di deliberazione soffermandosi sugli aspetti salienti del Regolamento Europeo e sui passaggi più significativi dell'articolato applicativo proposto dall'Unione del Villanova;

Udito l'intervento del Segretario Comunale in ordine agli aspetti organizzativi imposti ai Comuni dalla nuova normativa;

Non essendovi richieste di intervento, il Presidente dichiara chiusa la discussione ed invita i sigg. consiglieri a procedere alla votazione.

Procedutosi a votazione, per alzata di mano, con voti unanimi e favorevoli dei presenti

### **DELIBERA**

**Di aderire** alla gestione associata del servizio di responsabile della protezione dati (*data protection office* o DPO), ai sensi del reg. UE 2016/679;

**Di dare atto** che l'individuazione e le competenze del titolare e del responsabile del trattamento dei dati (o più responsabili, a seconda del modello organizzativo adottato da ciascun ente), resteranno in capo a ciascun Comune;

**Di dare atto** che il responsabile della protezione dati individuato dall'Unione Comuni del Villanova, mediante procedura ad evidenza pubblica, dovrà interagire con tutti i titolari e responsabili del trattamento dei dati dei singoli comuni aderenti alla gestione associata di cui al presente provvedimento;

**Di approvare** l'allegato Regolamento attuativo del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dati personali, secondo il modello regolamentare già approvato dall'Assemblea dell'Unione con deliberazione n. 8 del 20.04.2018;

**Di dare atto** che, conformemente a quanto previsto dal Regolamento di cui sopra e, in particolare, all'art. 2 comma 8, ciascun titolare del trattamento dei dati (Sindaco o altro soggetto delegato dei comuni aderenti), dovrà ratificare la nomina del RPD individuato dall'Unione;

**Di dare atto** che le spese relative alla gestione associata della figura del responsabile della protezione dati, saranno a carico del bilancio dell'Unione

**Di dichiarare**, con successiva, separata e parimenti unanime votazione il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del d.lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii, stante l'urgenza di assicurare il sollecito perfezionamento delle sue finalità.

---

#### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Dirigente/P.O. **ARCA MARIANGELA** in data **29/05/2018** ha espresso parere **FAVOREVOLE**

---

---

Il SINDACO DOTT. MURA ALESSANDRO

Il SEGRETARIO COMUNALE DR. PULEDDA  
ANTONINO

#### NOTA DI PUBBLICAZIONE N. \fqDatiAlbo:PROGRESSIVO\

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **SEGRETARIO COMUNALE DR. PULEDDA ANTONINO** attesta che in data 07/06/2018 si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

La Delibere è esecutiva ai sensi delle vigenti disposizione di legge